



Luigi Campanella

## CHIMICA E DISPERSIONE SCOLASTICA

La Chimica viene a volte ingiustamente considerata responsabile della mortalità scolastica e universitaria. *Save the Children* ha deciso di avviare nel giugno 2010 a Roma il progetto pilota "In-Contro", per contrastare la dispersione scolastica nel XII municipio, un'area ad elevato rischio di dispersione. Il progetto è stato portato avanti con l'associazione "Pontedincontro", in collaborazione con il Comune di Roma - Assessorato Attività Produttive e Lavoro - con il quale è stato stipulato un protocollo d'intesa - e il sostegno di Sisal e ha voluto fornire un supporto ad ampio raggio, non solo scolastico ma anche sociale, familiare, promuovendo allo stesso tempo il protagonismo e il punto di vista dei ragazzi. Sono circa 800 i minori dai 6 ai 17 anni coinvolti nel progetto, bambini e ragazzi a rischio di dispersione, o che hanno lasciato la scuola media o superiore e ora frequentano un centro di formazione professionale, oppure usciti del tutto dal circuito scolastico.

"Siamo lieti di proseguire la partnership con *Save the Children*, avviata nel 2009 con un progetto a sostegno dei bambini e delle loro famiglie colpiti dal sisma in Abruzzo", dichiara Emilio Petrone, Amministratore Delegato Sisal. "Dal 2010 sosteniamo il progetto In-Contro, volto a fronteggiare il fenomeno della dispersione scolastica, e che è in linea con il nostro programma di Responsabilità Sociale focalizzato sulla creazione di opportunità per i giovani e sullo sviluppo delle loro potenzialità. La forza di In-Contro risiede anche nella sua sinergia con il territorio e questo grazie anche alla partecipazione delle Istituzioni, prima fra tutte il Comune di Roma. Nel 2010 oltre a questo intervento, con

*Save the Children* abbiamo attivato attraverso la nostra Rete di quasi 45.000 ricevitorie, la raccolta fondi per la campagna *Every One* in una gara di solidarietà contro la mortalità infantile".

A Roma i tassi di dispersione aumentano con il progredire dei cicli di studio, attestandosi al 2,3% nelle scuole elementari (soprattutto a causa dei trasferimenti), al 6,6% nelle scuole medie e addirittura al 20,1% nelle scuole secondarie superiori. Il fenomeno coinvolge soprattutto i minori tra i 13 e i 17 anni, per lo più di sesso maschile. A livello comunale si registrano sensibili differenze tra municipio e municipio: il record di ritirati, trasferiti e bocciati si ha nel V (Tiburtina, Pietralata, San Basilio), ma anche il I municipio (i rioni del centro storico, Trastevere, Testaccio, Esquilino), il VII (Centocelle, Alessandrino), l'VIII (Torre Spaccata, Tor Vergata, Lunghezza, Torre Angela, Borghesiana), il X (Cinecittà, Don Bosco, Appio Claudio, Morena) e il XII presentano percentuali significative di dispersione: in quest'ultimo municipio essa si attesta intorno a 9%. Sono varie le cause dietro la dispersione e l'abbandono scolastico, come emerso da una ricerca partecipata realizzata dai ragazzi stessi, nell'ambito del progetto In-contro, attraverso 90 interviste a propri pari: l'idea che la scuola sia una perdita di tempo rispetto a un'esigenza forte e impellente di lavorare e guadagnare dei soldi utili a sé e anche talvolta alla famiglia; lo scarso interesse verso le materie scolastiche e difficoltà nel rendimento; l'impatto negativo e frustrante dei fallimenti; l'attrattiva esercitata da attività anche illegali. Come si vede non compare mai un riferimento specifico alla chimica o alla difficoltà di specifiche materie.